

Legge 3/2012
INTEGRAZIONE PROPOSTA
PALMIERI ANGELO – NUNZIATA SILVANA

INDICE

Premessa

- 1 Riepilogo del quadro debitorio del consumatore
- 2 Oneri familiari
- 3 Minimo vitale
- 4 Disponibilità finanziarie consumatori
- 5 Diligenza
- 6 Resoconto su solvibilità del debitore nell'ultimo quinquennio
- 7 Eventuali atti del debitori impugnati dai creditori
- 8 Proposta economico finanziaria e convenienza per creditori
- 9 Sostenibilità presente e futura
- 10 Conclusioni

ALLEGATI

Sintesi situazione debitoria famiglia Palmieri Nunziata

Sintesi spese medie mensili famiglia Palmieri Nunziata

Riepilogo quadro debitorio e debitoria riformulata da proposta

Ultime dichiarazioni dei redditi

Stato di famiglia

Premessa

Il sottoscritto dr. Giuseppe Lasala, nato a Napoli il 04/02/1948 iscritto al Registro dei Revisori Contabili al numero 31479 (pec: g.lasala@pec.it) , nel suo ruolo di Consulente di Parte, assistito dal dr. Leonardo Lasala, collaboratore di Studio, nominato dai coniugi Palmieri Angelo nato a Napoli il 19/11/1948 codice fiscale PLMNGL48S19F8390 e Nunziata Silvana, nata a Napoli il 01/07/1954 codice fiscale NNZSVN54L41F8390 alla luce delle opportunità concesse dalla **Legge 3 del 27/01/2012** presenta integrazione proposta di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge) già presentata con RG 440/2016. I signori Palmieri – Nunziata hanno la qualifica di consumatore. La massa debitoria non nasce dunque dallo svolgimento dell'attività imprenditoriale o professionale e in ragione di ciò è legittimato alla presentazione di un "piano del consumatore". Secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della legge in questione: " la proposta non e' ammissibile quando il debitore, anche consumatore:

- a) e' soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- b) ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- c) ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;
- d) ha fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale

Finalità dunque del presente documento è dimostrare come i consumatori non solo abbiano i requisiti per accedere alla procedura, ma abbiano nella stessa l'unico strumento in grado di consentire un soddisfacimento, seppur parziale, dei creditori in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile.

1 Riepilogo del quadro debitorio del consumatore

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive e legate ad una serie di difficoltà che i consumatori non potevano prevedere anticipatamente. Sino al 2006 i proponenti dispongono di una situazione economico-finanziaria, che per quanto caratterizzata come nella generalità delle famiglie italiane da debiti verso finanziarie ed istituti bancari, risulta sostenibile. Le difficoltà iniziano nel 2007 quando la famiglia è costretta ad intervenire con lavori strutturali in casa. L'immobile è casa popolare e lo stato di infissi ed interni non consente più di guadagnare tempo. Con il finanziamento ottenuto dall'Istituto bancario si estinguono anche alcune finanziarie precedentemente sottoscritte e si avviano i lavori in casa. Nello stesso anno avvengono due rinnovi contrattuali con primaria società finanziaria: il primo per far fronte ad un aumento del consumo lavori in casa, non preventivato dalla ditta che esegue i lavori. Ed è proprio in questo periodo (2007) che iniziano i problemi oncologici della sig.ra Nunziata che richiedono visite specialistiche di accertamento. Lo stato di difficoltà della famiglia cresce. Accanto alla scadenza della rata di mutuo a cadenza semestrale, iniziano a manifestarsi le prime avvisaglie dei problemi di salute che caratterizzeranno la vita dei coniugi negli anni successivi. Nasce così una nuova esigenza finanziaria che viene affrontata con i rinnovi proposti dalla società con il quale erano in atto già finanziamenti, che difatti vengono rinnovati. L'operazione è economicamente positiva solo per l'Istituto di Credito visto che a fronte di rinnovi per montante pari ad oltre quarantamila euro, la famiglia registra da conto corrente entrate finanziarie per euro 7841,54 in un primo momento ed euro 4352,11 in un secondo momento. La particolare modalità di calcolo dei rinnovi, il calcolo degli interessi con montante, fanno sì però che l'indebitamento dei coniugi cresca in maniera esponenziale. Nel 2008 i coniugi sottoscrivono un ulteriore

finanziamento con Barclays: la signora Nunziata è nel momento più delicato della sua patologia oncologica (che la porterà a tre interventi) ed il signor Palmieri vede il suo posto di lavoro da commerciale presso una grande azienda del settore medicale venire meno. La famiglia si trova dunque di fronte ad una serie di eventi quali: mutate condizioni di salute, necessità di pre-pensionamento, indebitamento oramai crescente e sottoscritto quando le condizioni presumibili di vita e di salute erano totalmente differenti e ciò come è evidente, per cause indipendenti dalla propria volontà. Il prestito Barclays vede commissioni altissime degli intermediari chiaro segno della percezione da parte dell'Istituto Bancario dello stato di difficoltà della famiglia. Segue un ulteriore finanziamento con Prestitalia ed un piccolo affidamento per elasticità di cassa con il quale la famiglia cerca di far fronte al crescere di interessi e rate. I debiti restanti sono legati a tributi non versati dal sig. Palmieri all'epoca della sua attività di rappresentante di commercio.

Segue sintesi sintetica dei finanziamenti e delle motivazioni che hanno indotto la famiglia a sottoscriverli.

Elenco debiti contratti dall'anno 2007

ANNO	DEBITO	INTESTATO A	MOTIVAZIONI
AGOSTO 2006	MUTUO INPDAP	NUNZIATA	Ristrutturazione immobile fatiscente e copertura di alcuni debiti precedenti.
NOVEMBRE 2006	CARIFIN	NUNZIATA	Rinnovo finanziamento debito precedente e maggior valore dei lavori di ristrutturazione rispetto a pattuizione con ditta
DICEMBRE 2006	CARIFIN	NUNZIATA	Rinnovo finanziamento precedente ed erogazione netto
2008	BARCLAYS	PALMIERI	Momento più complesso della malattia con interventi e chemioterapia, pagamento di interventi medici. Contestuale perdita di lavoro del sig. Palmieri con necessità di intervento finanziario per sostenere la famiglia e pagare i finanziamenti già contratti
2009	PRESTITALIA	NUNZIATA	Problemi medici del sig. Palmieri, lavoro oramai cessato e dunque inizio della crisi finanziaria della famiglia
2012	BANCA POP ANCONA	PALMIERI NUNZIATA	Contratto per il pagamento delle rate del mutuo ma si è reso necessario utilizzare il finanziamento per chiudere una pendenza della figlia.
	AGOS REVOLV	NUNZIATA	La carta consentiva alla sig.ra Nunziata di fare fronte a piccole spese di famiglia come gli studi delle figlie e necessità pratiche, rimborsando poi il tutto con piccole rate mensili

	EQUITALIA	PALMIERI	In piena crisi finanziaria non si è riusciti a far fronte alla richiesta di tasse e tributi
	EQUITALIA	NUNZIATA	In piena crisi finanziaria non si è riusciti a far fronte alla richiesta di tasse e tributi
	REGIONE CAMPANIA	PALMIERI	Tasse auto
	COMUNE DI NAPOLI		Tasse locali
	CONDOMINIO		Oneri condominiali

In termini sintetici il monte debiti della famiglia Palmieri – Nunziata è il seguente:

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO
INPDAP	SI	101.702,55
HDI (surroga Prestitalia)	NO	14.145,00
CARIFIN	NO	17.616,00
BARCLAYS	NO	24.415,00
AGOS REVOLV	NO	2.088,66
EQUITALIA	NO	5.473,00
REGIONE CAMPANIA	NO	800,00
COMUNE DI NAPOLI	NO	540,00
CONDOMINIO	NO	7.635,00
TOTALI		174.415,21

Per quanto concerne il debito verso INPDAD lo stesso è comprensivo di interessi di mora pari ad euro 5,80 giornalieri (!!!) con conteggio al 31/12/2016 e non contempla una rata pagata in data 6/2011 che l'Istituto di Credito omette nei conteggi.

2 Oneri familiari

Il tenore di vita della famiglia Palmieri – Nunziata è modesto. I consumatori non hanno mai contratto finanziamenti che non fossero finalizzati ad un benessere duraturo della famiglia (ristrutturazione immobile, supporto studi e trasferimenti lavorativi figlie). Oggi il nucleo familiare vede accanto ai coniugi anche la presenza della figlia più piccola (Michela Palmieri) con il figlio minorenni. La figlia è attualmente non occupata ed in cerca di occupazione.

In termini di oneri mensili sostenuti dalla famiglia, effettuando una media mensile è possibile sintetizzare così la situazione:

SPESE MENSILI CORRENTI

• LUCE	euro 40,00
• GAS	euro 45,00
• TELEFONO	euro 30,00
• CONDOMINIO	euro 80,00
• ASSICURAZIONE	euro 50,00
• TASSA AUTO	euro 15,00
• VITTO	euro 400,00
• SPESE MEDICHE	euro 200,00
• CANONE RAI	euro 11,00
Totale	euro 871,00

Gli oneri sostenuti evidenziano ancora una volta l'attenzione della famiglia al controllo delle spese ed al contenimento dell'indebitamento (in considerazione di spese sostenute per un nucleo di 4 persone)

3 Minimo vitale

Il d.l. 27 giugno 2015, n. 83, recante "Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria", convertito con modifiche in legge 6 agosto 2015, n. 132, ha riformato gli artt. 545 e 546 c.p.c., introducendo significative novità in tema di pignoramento di stipendi e pensioni. Recependo le indicazioni della giurisprudenza anche costituzionale, il legislatore è intervenuto essenzialmente su due fronti: il primo concerne la determinazione della quota di pensione assolutamente impignorabile; il secondo riguarda il pignoramento dei conti correnti su cui confluiscono emolumenti retributivi e pensionistici. L'art. 13, lett. l) del d.l. n. 83/2015 ha novellato l'art. 545 c.p.c., rubricato "Crediti impignorabili", aggiungendo tre nuovi commi (7°, 8° e 9°). Il primo dispone che "Le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente alla misura massima mensile dell'assegno sociale, aumentato della metà. La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, quarto e quinto comma nonché dalle speciali disposizioni di legge". Viene così risolto un problema postosi da tempo all'attenzione della giurisprudenza, vale a dire la determinazione del c.d. minimum vitale impignorabile a garanzia del pensionato. Al

riguardo giova rammentare che la Corte costituzionale, con sentenza n. 506/2002, invitava il legislatore a *“individuare in concreto l’ammontare della (parte di) pensione idoneo ad assicurare mezzi adeguati alle esigenze di vita del pensionato, come tale legittimamente assoggettato al regime di assoluta impignorabilità”*. Per più di dieci anni, però, l’invito rimaneva disatteso, con la conseguenza che era il Giudice dell’esecuzione a determinare di volta in volta, con valutazione insindacabile in sede di legittimità (sempre che la stessa fosse adeguatamente motivata: v., da ultimo, Cass. 18 novembre 2014, n. 24536), la quota di pensione assolutamente impignorabile.

L’assegno sociale (istituito con l’art. 3, c. 6, l. n. 335/1995) viene quantificato annualmente con circolare dell’INPS e che per il 2015 la misura mensile dello stesso è di € 448,51. Per l’anno in corso, dunque, ai sensi dell’art. 545, 7° co, c.p.c., la quota mensile della pensione assolutamente impignorabile è pari ad € 672,77, mentre la restante parte potrà essere pignorata nei limiti di cui allo stesso art. 545, ai commi 3°, 4° e 5° (e cioè ordinariamente nella misura di un quinto o fino alla metà qualora si agisca per crediti alimentari o concorrano diverse cause di credito). E’ evidente dunque come alla famiglia vada concessa una disponibilità finanziaria minima per far fronte alle esigenze quotidiane. Di questo aspetto si è tenuto conto nella determinazione della cifra mensile che risulta possibile mettere a disposizione dei creditori nella proposta di stralcio.

4 Disponibilità finanziarie consumatori

Per ciò che conceme invece la situazione economico-finanziaria della famiglia Palmieri – Nunziata, le uniche entrate sono relative ai redditi da pensione (si riporta sintesi con documentazione dettagliata in allegato)

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE DEL CONSUMATORE

Risorse finanziarie	Pensione mensile
Reddito netto Palmieri Angelo	420,00
Reddito netto Nunziata Silvana	1067,64 (come da cedolino di febbraio 2017)
TOTALE	1487,64

Per quanto attiene il patrimonio, effettuate le visure beni mobili ed immobili, accanto all'immobile su cui grave il mutuo INPAD (su cui si allega perizia di parte con calcolo del valore di presumibile esecuzione come richiesto dalla legge quantificato in euro 89.394,00) , risultano da PRA due automobili dal valore pressocchè irrisorio:

- AUTO NISSAN MICRA anno 1993
- AUTO FIAT 127 anno 1981 (presentata denuncia di furto anche se presente ancora in estratto PRA)

Per ciò che concerne l'auto FIAT 127 la stessa non è più da molti anni nella disponibilità della famiglia. Nonostante denuncia presentata all'epoca la stessa è ancora presente in estratto PRA. Ad oggi i coniugi dispongono della sola Auto Nissan Micra.

5 Diligenza

In termini di diligenza il consumatore ha cercato a più riprese di rientrare dalla situazione debitoria, dovuta fondamentalmente a problematiche di salute ed a conseguente perdita delle opportunità lavorative. Ciò che è innegabile è come il consumatore abbia posto in essere tutte le attività atte a contenere l'indebitamento e comunque conservare un rapporto rata reddito di tipo positivo. Risulta infatti che precedentemente alle vicissitudini di tipo medico e lavorativo, i pagamenti di Palmieri e Nunziata fossero regolari ed impeccabili. Ed è proprio nella volontà di rispettare tutti i pagamenti nonostante una situazione non più florida, che la famiglia è entrata nel meccanismo perverso del "sovraindebitamento" caratterizzato dal sostenimento di finanziamenti per coprire altri finanziamenti e conseguenti rate. Dall'esame del conto corrente degli ultimi anni e dei conseguenti movimenti non appaiono movimenti anomali che lascino presumere una mancata diligenza.

6. Resoconto su solvibilità del debitore nell'ultimo quinquennio

Per quanto riguarda la solvibilità del nucleo familiare, la stessa come dimostrato precedentemente si basa esclusivamente su redditi da pensione, di fatto dimezzati da trattenute alla fonte.

7. Eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori

Allo stato attuale risulta una richiesta di decreto ingiuntivo ad opera del Condominio per il quale il giudice ha previsto rinvio in attesa di conclusione iter legge 3/2012 e richiesta di decreto ingiuntivo da parte di Assicurazione HDI per euro 14.145,00 che surroga la finanziaria Prestitalia per il quale il giudice ha preso la stessa decisione.

8.0 Proposta economico finanziaria e convenienza per creditori

Alla luce di tutto quanto esposto i coniugi, stante la incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di far fronte con la migliore diligenza possibile ai propri impegni, presenta una riformulazione della debitoria.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

CREDITORE	IPOT.	DEBITO	ABBATT.		SODDISF CREDITORI	DEBITORIA RIFORMULATA
			%	€		
INPDAP	SI	101.702,55	0	0	101.702,55*	101.702,55
HDI (surroga Prestitalia)	NO	14.145,00	80%	11.316,00	2.829,00	2.829,00
CARIFIN	NO	17.616,00	80%	14.092,00	3.524,00	3.524,00
BARCLAYS	NO	24.415,00	80%	19.532,00	4.883,00	4.883,00
AGOS REVOLV	NO	2.088,66	80%	1.670,00	418,00	418,00
EQUITALIA	NO	5.473,00	0	0	5.473,00	5.473,00
REGIONE CAMPANIA	NO	800,00	80%	640,00	160,00	160,00
COMUNE DI NAPOLI	NO	540,00	80%	432,00	108,00	108,00
CONDOMINIO	NO	7.635,00	80%	6.108,00	1.527,00	1.527,00
TOTALI		174.415,21		53.790,00	120624,55	120.626,00 (arr. eccesso)

**cifra complessiva di calcolo di 5,80 euro di mora per giorni da 30/11/2014 al 31/12/2016 e decurtata di euro
2500 pagate*

Tutti i debiti inseriti sono quelli che risultano da documentazione presentata dai consumatori. Eventuali situazioni pendenti ed ulteriori (e comunque di minimo taglio in virtù di una analisi effettuata con dovizia sull'intera debitoria) rispetto a quelle evidenziate nel piano potrebbero nascere in concomitanza con la presentazione dello stesso o la sua elaborazione. Ad ogni qual modo si darà notizia ad Organismo di Composizione della Crisi del loro insorgere.

Per ciò che concerne il “rientro”, come previsto dalla normativa si prevede il pagamento integrale dei debiti su cui il creditore ha ipoteca e quelli nei confronti di Equitalia costituiti per lo più da Iva, mentre si prevede uno stralcio totale di euro 54487 per la restante parte della debitoria. La proposta così formulata porta il debito da euro 174.415,21 ad euro 120.626,00

Si evidenzia come:

- 1) *la proposta che viene effettuata nel piano è migliorativa rispetto alla potenziale esecuzione dell'immobile da parte dell'Istituto e di qualsiasi altra ipotesi liquidatoria* I coniugi hanno messo in vendita l'immobile da oltre un biennio per cercare di far fronte alla debitoria non riuscendo mai ad ottenere una valutazione in grado di coprire l'intera esposizione debitoria. Va inoltre considerato che per vendere l'immobile occorrerebbe sanare alcuni interventi effettuati all'interno dello stesso e considerare un abbattimento di almeno il 25% del valore di stima , che laddove fosse anche superiore a quello individuato con perizia di parte, andrebbe defalcato anche di tutte le spese di procedura.
- 2) che in caso di esecuzione da parte dell'INPAD sull'immobile dei coniugi, gli altri creditori non avrebbero modo di aver alcuna soddisfazione rispetto al loro credito in maniera totalitaria, potendo contare esclusivamente sul quinto di stipendio dei coniugi. Infatti la vendita non avviene mai a prezzo pieno. Ciò comporterebbe l'assoluta insoddisfazione di tutti i creditori ulteriori rispetto alla banca.
- 3) La particolare strutturazione giuridica del piano del consumatore fa sì che tutti i creditori siano tutelati, anche quelli non garantiti. Infatti il mancato rispetto del piano potrebbe prevedere l'alternativa liquidatoria da parte della famiglia Palmieri- Nunziata. Dunque di fatto considerando che il privilegiato percepisce una soddisfazione totale, TUTTI I CREDITORI sono soddisfatti anche se

parzialmente in misura sicuramente superiore a quello di qualsiasi altra procedura extra legge 3/2012.

Dunque la proposta è migliorativa anche per i creditori non privilegiati.

Esaminiamo ora il fattore tempo ossia la lunga prevedibile dilazione richiesta dal piano del consumatore, in ragione delle esigue entrate dei consumatori e del corposo debito. La dilazione è di fatto di soli 6 anni effettivi, prevedendo il debito con il creditore privilegiato (INPDAP) almeno altri 10 anni di impegno a cui si aggiungono anche le rate non pagate, da recuperare, con una media di ben 14 anni !!! Nella nuova proposta i coniugi si impegnano a far fronte alla nuova debitoria di euro **120.626,00** con **219 rate** a cadenza mensile da euro **550,00** ognuna, per un totale complessivo di estinzione della nuova debitoria riformulata in 18 anni e 3 mesi.

Il pagamento è certo perché può avvenire con prelievo diretto sulla pensione della signora Nunziata, con RID automatico a favore dei beneficiari. **La proposta è dunque migliorativa rispetto a qualsiasi altra ipotesi , compresa la liquidazione del bene e tutelante anche dei creditori non privilegiati.**

A riprova della buona fede dei consumatori gli stessi versano a partire dal mese di Luglio 2017 in un apposito conto corrente dedicato euro 550,00 a supporto ulteriore del piano del consumatore laddove dovesse essere approvato. Il fondo potrebbe ad esempio essere utilizzato per le competenze dell'Organismo di Composizione della Crisi, che da normativa è in prededuzione e che formalizza la propria parcella in euro **8.172,00** comprensive di Iva e Cpa.

Il debito complessivo dunque comprensivo delle competenze dell'Organismo di Composizione della crisi ammonta ad euro 128.798,00 con una dilazione del piano a 19 anni e 5 mesi.

Tenuto conto di ciò , per ciò che concerne la ripartizione del debito si è ipotizzato il frazionamento in percentuale sul debito complessivo e dunque:

RIFORMULAZIONE DEBITORIA

CREDITORE	DEBITORIA RIFORMULATA
INPDAP	101.702,55
HDI	2.830,00
CARIFIN	3.524,00
BARCLAYS	4.883,00
AGOS REVOLV	418,00
EQUITALIA	5.473,00
REGIONE CAMPANIA	160,00
COMUNE DI NAPOLI	108,00
CONDominio	1.527,00
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	8.172,00
TOTALE	128.798,00

Considerata la disponibilità di euro 550,00 mese per il pagamento dei debiti sarà possibile frazionare il pagamento secondo le percentuali individuate in chiave mensile.

Per facilità di erogazione si sono divisi i creditori in più fasce. La valutazione è ovviamente arbitraria e volta esclusivamente ad una soddisfazione quanto più possibile veloce e congrua anche nelle cifre mensili.

IPOTESI DI SUDDIVISIONE IN FASCE CREDITORI PER ENTITA' CREDITO

CREDITORE IN PREDEDUZIONE

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	8172,00
--	---------

Totale creditore prededuzione da proposta euro 8.172,00

CREDITORE PRIVILEGIATO

INPDAP	101.702,55
--------	------------

Totale creditore privilegiato da proposta euro 101.702,55

CREDITORE EQUIPARATO A PRIVILEGIATO AI SENSI ART. 7 LEGGE 3/2012

EQUITALIA	5.473,00
-----------	----------

Totale creditore equiparato privilegiato da proposta euro 5.473,00

CREDITORI MAGGIORITARI

HDI	2.829,00
CARIFIN	3.524,00
BARCLAYS	4.883,00

Totale "creditori maggioritari" da proposta euro 11.236,00

CREDITORI MINORITARI

AGOS REVOLV	418,00
REGIONE CAMPANIA	16,00
COMUNE DI NAPOLI	108,00
CONDOMINIO	1527,00

Totale creditori minoritari da proposta euro 2.387,00

Per una questione di praticità è possibile immaginare una soddisfazione degli stessi secondo le seguenti scadenze (con piccoli residui in dare o avere che vanno sistemati nella applicazione pratica).

Luglio 2017 – Giugno 2018	Euro 550 mese per 12 mesi totale 6600 a scomputo del debito ricalcolato verso creditore in prededuzione. Saldo residuo <u>euro 1600</u> (per eccesso – residuo + euro 28,00)
Luglio 2018 – Ottobre 2018	Euro 400 mese per 4 mesi a scomputo definitivo credito di OCC con <u>estinzione debitoria</u> in prededuzione
	Euro 100 mese per 4 mesi per totale euro 400 per creditore privilegiato con debitoria restante euro <u>101.302,55</u>
	Euro 50 mese per 4 mesi a fronte di Equitalia (totale euro 200, debitoria restante 5273).
	Totale avanzo da periodo precedente euro 28,00
Novembre 2018 – Giugno 2019	Euro 100 mese per 8 mesi a favore del creditore privilegiato (totale euro 800 , debitoria restante 100.502,55)
	Euro 50 mese per 8 mesi a favore di Equitalia (totale euro 400, debitoria restante 4873)
	Euro 100 mese per 8 mesi ai creditori maggioritari (totale euro 800, debito residuo euro 10.436)
	Euro 300 mese per 8 mesi ai creditori minoritari per un totale di euro 2400 (estinzione minoritari) Avanzo euro 13,00.
	Totale globale avanzo (euro 28 periodo precedente più euro 13) euro 41,00
Luglio 2019 a Agosto 2021	Euro 100 mese per 26 mesi per il creditore privilegiato (euro 2.600 , debitoria restante euro 97.902,55)
	Euro 50 mese per 26 mesi per il creditore Equitalia (totale 1.300,00 . Residuo euro 3.573,00
	Euro 400 mese 26 per i creditori maggioritari per un totale di euro 10.400 con debito residuo di euro 36. Il debito residuo viene coperto con parte di avanzo di periodo precedente.
	Avanzo a nuovo euro 5,00
Settembre 2021 a Agosto 2027	Euro 500 mese per 72 mesi per un totale di euro 36.000 per il creditore privilegiato (debitoria restante euro 61.902,55)
	Euro 50 mese per 72 mesi per un totale di euro 3.600. Estinzione debiti verso Equitalia.
	Totale globale avanzo (euro 5 avanzo precedente più euro 27) euro 32
Settembre 2027 a Gennaio 2037	Euro 550 mese per 113 mesi per un totale di euro 62.150 per il creditore privilegiato .
	Avanzo complessivo di euro 279,45 euro

La famiglia è consapevole come il mancato adempimento degli obblighi derivanti dal piano, ivi compreso il pagamento dell' OCC comporterà la cessione degli effetti dell'omologazione ai sensi dell'art. 14 bis.

Laddove lo stesso non dovesse essere approvato, resta inteso che la cifra stanziata resterebbe nella propria disponibilità e potrebbe essere destinata a far fronte a parte della debitoria più urgente.

9.0 Sostenibilità presente e futura

La sostenibilità della proposta è legata ai redditi da pensione della sig.ra Nunziata che coprono integralmente la proposta e consentono di rimanere intatta (ma tutelando immobile e riconducendo i debiti nella sostenibilità) la capacità finanziaria mensile della famiglia.

Per quanto concerne quella futura, ricordando come la proposta attuale protragga di soli 6 anni mediamente la durata del finanziamento più lungo (mutuo su cui alla scadenza naturale andrebbe comunque sommato il numero di anni ancora residui per estinguere il pagamento), le figlie attualmente non occupate, prevedono la possibilità di un intervento integrativo o sostitutivo dei genitori rispetto alla nuova debitoria sottoscritta. In tal modo se ci sarà sostenibilità da parte delle ragazze, in caso di imprevedibile incapacità dei genitori di far fronte al debito, lo stesso potrebbe essere onorato dai figli. I creditori hanno dunque almeno due garanzie certe: pensione signora Nunziata, addebito su cedolino pensione e dunque prelievo certo.

10 Conclusioni

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei signori PALMIERI – NUNZIATA al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa, non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva.

Il Consulente Tecnico di Parte

Dr. Giuseppe Lasala

I signori Palmieri Angelo nato a Napoli il 19/11/1948 codice fiscale PLMNGL48S19F8390 e Nunziata Silvana, nata a Napoli il 01/07/1954 codice fiscale NNZSVN54L41F8390 alla luce delle opportunità concesse dalla Legge 3 del 27/01/2012 sottoscrivono la formulazione tecnica della proposta e la fa propria, richiedendo all'On. Giudice l'accoglimento della stessa

Angelo Palmieri

Silvana Nunziata

Napoli 06/06/2017

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO N. 1

SINTESI SITUAZIONE DEBITORIA PALMIERI – NUNZIATA

CREDITORE	DEBITO
INPDAP	101.702,55
HDI (surroga Prestitalia)	14.145,00
CARIFIN	17.616,00
BARCLAYS	24.415,00
AGOS REVOLV	2.088,66
EQUITALIA	5.473,00
REGIONE CAMPANIA	800,00
COMUNE DI NAPOLI	540,00
CONDOMINIO	7.635,00
TOTALI	174.415,21

ALLEGATO N. 2

SINTESI SPESE MEDIE MENSILI FAMIGLIA PALMIERI – NUNZIATA

• LUCE	euro 40,00
• GAS	euro 45,00
• TELEFONO	euro 30,00
• CONDOMINIO	euro 80,00
• ASSICURAZIONE	euro 50,00
• TASSA AUTO	euro 15,00
• VITTO	euro 400,00
• SPESE MEDICHE	euro 200,00
• CANONE RAI	euro 11,00
Totale	euro 871,00

ALLEGATO N. 3

SINTESI QUADRO RIEPILOGATIVO

DEBITORIA E DEBITORIA RIFORMULATA DA PROPOSTA

CREDITORE	IPOT.	DEBITO	ABBATT.		SODDISF CREDITORI	DEBITORIA RIFORMULATA
			%	€		
INPDAP	SI	101.702,55	0	0	101.702,55*	101.702,55
HDI (surroga Prestitalia)	NO	14.145,00	80%	11.316,00	2.829,00	2.829,00
CARIFIN	NO	17.616,00	80%	14.092,00	3.524,00	3.524,00
BARCLAYS	NO	24.415,00	80%	19.532,00	4.883,00	4.883,00
AGOS REVOLV	NO	2.088,66	80%	1.670,00	418,00	418,00
EQUITALIA	NO	5.473,00	0	0	5.473,00	5.473,00
REGIONE CAMPANIA	NO	800,00	80%	640,00	160,00	160,00
COMUNE DI NAPOLI	NO	540,00	80%	432,00	108,00	108,00
CONDOMINIO	NO	7.635,00	80%	6.108,00	1.527,00	1.527,00
TOTALI		174.415,21		53.790,00	120624,55	120.626,00 (arr. eccesso)